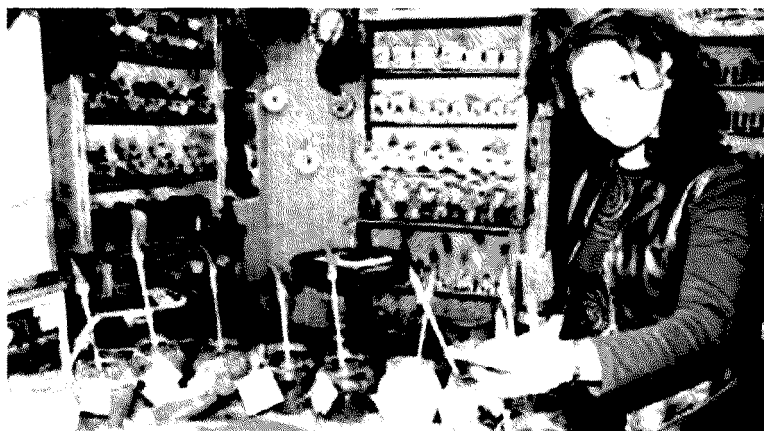


SLOW FOOD

Anche la Maremma sarà «Terra Madre»



IL PRIMO passo per arrivare alla realizzazione di una rete provinciale di «Terra Madre» è stato fatto. Durante una riunione fra tutti i dirigenti provinciali dell'associazione Slow Food, infatti, Roberto Tonini (fiduciario della Condotta Slow Food di Grosseto) è stato eletto coordinatore del progetto che sarà affiancato nel compito dagli altri fiduciari della provincia, e cioè Fausto Costagli (Monteregio), Paolo Bracci (Argentario), Massimo Paoletti (Orbetello e Isola del Giglio) e Giovanna Pizzinelli (Pitigliano e Colli della Maremma). La riunione si è svolta nell'azienda Rocca di Montemassi ed è servita anche a definire modi e tempi della costituzione di una rete «alla quale potranno aderire - dice Tonini — i produttori alimentari, i contadini, i pescatori, gli insegnanti, le associazioni non food che ne condividono i principi, le istituzioni, i semplici cittadini, i giovani. Questa rete avrà il compi-

to di gestire progetti comuni, sia a livello locale che internazionale». In pratica l'idea è quella di mettere intorno allo stesso tavolo «tutti coloro — continua il coordinatore — che condividono (non solo a parole) la filosofia del *buono*, del *pulito*, del *giusto* che ormai è lo slogan principe del movimento mondiale Slow Food, di relazionarsi ai progetti di educazione alimentare, alla costituzione dei Presidi Slow Food e delle Comunità del cibo, all'internazionalizzazione dei rapporti e degli stessi progetti a salvaguardia della biodiversità alimentare. Il contesto sarà presentato a Torino nel mese di ottobre in occasione del *Salone del Gusto* e dell'assemblea di *Terra Madre*».

Durante la riunione si è parlato anche dell'appuntamento *Calici d'inverno* che sarà realizzato da Slow Food a novembre a Massa Marittima in occasione della manifestazione internazionale «Vignerons d'Europe».

